

Festa domenica scorsa al Parco Beldì; premiati i bimbi delle scuole elementari

PICCOLI ARCHITETTI, GRANDI PROGETTI

Successo per la giornata promossa dall'Andrea Valentini

OLEGGIO - Vasta affluenza di grandi e piccini domenica pomeriggio al parco Beldì, per la tradizionale festa all'aperto dell'associazione «Andrea Valentini», arricchita quest'anno dalla prima edizione del concorso «Oleggio cantiere aperto: piccoli architetti, grandi progetti». L'iniziativa, che ha coinvolto le classi di tutte le scuole elementari oleggesi, consisteva nel reinventare la città con nuove proposte, diventando amministratori e architetti per un giorno. Gli allievi della Maraschi, della Rodari e della Verjus hanno aderito con entusiasmo: a tutti è stata consegnata una copia del volume che raccoglie i progetti, e una classe per anno ha ricevuto anche un premio in denaro. Ecco i vincitori: per le prime, la 1^aC dell'istituto Verjus, per le seconde la 2^aB della Maraschi e a seguire la 3^aA della Rodari, la 4^aB e la 5^aB della Verjus. Un riconoscimento particolare, il «Premio Andrea Valentini», è stato assegnato alla 5^aB della Maraschi, per aver dato il via all'iniziativa: erano stati proprio gli studenti di questa classe a presentare spontaneamente un progetto analogo, esteso in seguito a tutte le scuole. Il libro che testimonia la creatività dei piccoli oleggesi sarà in vendita alla libreria Girapagina e nelle edicole del corso e davanti alla stazione; inoltre, tutti i lavori realizzati saranno esposti a Palazzo Bellini sabato 26 giugno. «Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato e creduto nel progetto - ha commentato il presidente dell'associazione Alberto Valentini - in particolare l'amministrazione comunale, gli insegnanti, i dirigenti scolastici, il comitato Noi nati nei mitici anni '60 e l'Emo». Il pomeriggio è continuato con le acrobazie di un clown, tanti giochi e la merenda. Un momento di raccoglimento è scaturito dalle parole del sindaco Massimo Marcassa, che ha ricordato un giovane di recente mancato all'affetto dei suoi cari, che ai bambini dedicava molto del suo tempo grazie alle sue attività in oratorio: Antonio Reda, al quale verrà a breve dedicata una targa commemorativa in città.